



Rassegna Stampa

Wednesday 08 July 2020

ATTI ISPETTIVI, LAVORI IN COMMISSIONE E AULA

ADNKRONOS	08-07-2020	0	BOLOGNA: EUROPA VERDE, CHIUDERE DISCARICA DI CASTEL MAGGIORE = <i>Rassegna Agenzie</i>	3
DIRE	08-07-2020	0	RIFIUTI BOLOGNA. DISCARICA CASTEL MAGGIORE PUO' CRESCERE ANCORA <i>Rassegna Agenzie</i>	4
incronaca.unibo.it	08-07-2020	1	«Ampliare la discarica sarebbe scellerato» <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08-07-2020	47	«La discarica può crescere ancora» <i>Redazione</i>	6

ATTI ISPETTIVI, LAVORI IN COMMISSIONE E AULA

4 articoli

- BOLOGNA: EUROPA VERDE, CHIUDERE DISCARICA DI CASTEL MAGGIORE =
- RIFIUTI BOLOGNA. DISCARICA CASTEL MAGGIORE PUO' CRESCERE ANCORA
- «Ampliare la discarica sarebbe scellerato»
- «La discarica può crescere ancora»

BOLOGNA: EUROPA VERDE, CHIUDERE DISCARICA DI CASTEL MAGGIORE =

Bologna, 7 lug. (AdnKronos) - La discarica di Castel Maggiore, nel bolognese, "alta otto piani, che avrebbe dovuto essere chiusa, secondo il piano regionale di gestione rifiuti del 2016", viene portata in discussione in Aula, durante l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, dalla consigliera di Europa verde Silvia Zamboni. "Strano - dice la consigliera - come questa discarica sia ancora esistente, addirittura con un'altezza pari a quella di un palazzo di otto piani".

Non solo. "Invece che essere chiusa - insiste Zamboni - i gestori ne richiedono addirittura l'ampliamento, senza pensare che i cittadini sopportano già, oltre alle dimensioni, anche il traffico e gli odori". Ma il sottosegretario Davide Baruffi sottolinea come "il modello di gestione dei rifiuti di questa Regione può essere preso ad esempio per efficienza ed efficacia".

"Per quanto riguarda la discarica di Castel Maggiore - aggiunge Baruffi -, tratta rifiuti speciali, che non sono oggetto di pianificazione e il quantitativo di rifiuti che viene trattato risulta coerente. Per quanto riguarda la richiesta di ampliamento, è stata appena avviata, quindi ci si potrà esprimere solo a valutazione depositata". Ma Zamboni non è pienamente soddisfatta: "Resta il problema di una discarica che continua a essere alimentata piuttosto che chiusa. Hera potrebbe avere le spalle abbastanza larghe per trovare alternative".

(Adl/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
07-LUG-20 12:22

NNNN

RIFIUTI BOLOGNA. DISCARICA CASTEL MAGGIORE PUO' CRESCERE ANCORA

(DIRE) Bologna, 7 lug. - La Regione non chiude le porte all'ampliamento della discarica di Castel Maggiore, nel bolognese. Interpellato dai Verdi, oggi al question time il sottosegretario alla presidenza della giunta Davide Baruffi ha sostenuto che "il modello di gestione dei rifiuti di questa Regione puo' essere preso ad esempio per efficienza ed efficacia" e che la discarica e' "una forma residuale di gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna". Per quanto riguarda pero' la discarica di Castel Maggiore, "tratta rifiuti speciali, che non sono oggetto di pianificazione e il quantitativo di rifiuti che viene trattato risulta coerente. Per quanto riguarda la richiesta di ampliamento, e' stata appena avviata, quindi ci si potra' esprimere solo a valutazione depositata". Parole che non hanno affatto tranquillizzato la consigliera regionale di Europa Verde Silvia Zamboni, che chiedeva invece la chiusura della discarica alla luce del piano regionale dei rifiuti. "Resta il problema di una discarica in zona abitata alta otto piani che continua ad essere alimentata. Hera- secondo la consigliera ambientalista- potrebbe avere le spalle abbastanza larghe per trovare alternative".

Preoccupati anche i 5 stelle. "Le parole del sottosegretario Baruffi oggi in aula ci fanno temere che l'ampliamento della discarica di Castel Maggiore sia quanto mai prossimo", afferma la consigliera regionale Silvia Piccinini. "Si tratterebbe di una decisione scellerata che va contro il volere di un'intera comunita' e che smentisce clamorosamente quanto affermato anche dalla sindaca Gottardi che, in campagna elettorale, aveva assicurato che non avrebbe avallato ulteriori deroghe". (SEGUE)

(Bil/ Dire)

14:14 07-07-20

NNNN

«Ampliare la discarica sarebbe scellerato»

discarica È ormai alta come un palazzo di otto piani e si estende su una superficie di circa 216 mila metri quadrati. La discarica di Castel Maggiore torna a generare timori tra i Verdi e i 5 Stelle. La causa sono le titubanze da parte della Regione di chiudere il capitolo relativo all'ampliamento del sito del bolognese che al momento è costituito da tre settori, due dei quali hanno già esaurito i volumi autorizzati e uno solo è ancora operativo. È per questo che la Asa Scpa e cioè la società che gestisce la discarica controllata di Hera, in vista del poco tempo rimasto prima che anche il terzo settore sia saturo, ha richiesto alla Regione un nuovo ampliamento per 220.770 metricubi. Durante l'Assemblea legislativa di questa mattina in Regione, il sottosegretario alla presidenza della giunta Davide Baruffi, interpellato durante il question time, ha affermato: «il modello di gestione dei rifiuti di questa Regione può essere preso ad esempio per efficienza ed efficacia». Sulla discarica di Castel Maggiore ha poi aggiunto: «è una forma residuale di gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna. La discarica tratta rifiuti speciali che non sono oggetto di pianificazione e il quantitativo di rifiuti che viene trattato risulta coerente. La richiesta di ampliamento, è stata appena avviata, quindi ci si potrà esprimere solo a valutazione depositata». La risposta di Baruffi, però, non ha accontentato il gruppo dei Verdi che, alla luce del piano regionale dei rifiuti, ha depositato una richiesta scritta per la chiusura definitiva del sito di Castel Maggiore. Secondo la consigliera regionale di Europa Verde Silvia Zamboni, infatti, «resta il problema di una discarica in zona abitata che continua a essere alimentata. Hera potrebbe avere le spalle abbastanza larghe per trovare alternative». Simili preoccupazioni arrivano anche dal Movimento 5 stelle. La consigliera regionale Silvia Piccinini crede che «le parole del sottosegretario Baruffi oggi in aula fanno temere che l'ampliamento della discarica di Castel Maggiore sia quanto mai prossimo». Poi aggiunge: «si tratterebbe di una decisione scellerata che va contro il volere di un'intera comunità e che smentisce clamorosamente quanto affermato anche dalla sindaca Gottardi che, in campagna elettorale, aveva assicurato che non avrebbe avallato ulteriori deroghe». Contro l'ampliamento della discarica anche Legambiente che propone una soluzione alternativa: chiudere definitivamente il sito e riqualificarlo tramite l'installazione di un impianto fotovoltaico di 4Mw di potenza che coprirebbe il fabbisogno di 1.700 famiglie. Fonte immagine: <http://ha.gruppohera.it/>

«La discarica può crescere ancora»

CASTEL MAGGIORE

La consigliera regionale di 'Europa Verde' Silvia Zamboni chiede, con un question time, la chiusura della discarica di rifiuti speciali non pericolosi di Castel Maggiore e, invece, il sottosegretario alla presidenza della giunta Davide Baruffi, oltre a non chiudere le porte a un ampliamento dell'impianto, sottolinea che quel tipo di spazzatura non fa parte della pianificazione di viale Aldo Moro.

In ogni caso, sempre Baruffi precisa che «il quantitativo di rifiuti

che viene trattato risulta coerente. Per quanto riguarda la richiesta di ampliamento, è stata appena avviata, quindi ci si potrà esprimere solo a valutazione depositata».

La Zamboni si dice preoccupata: «Resta il problema di una discarica alta otto piani che continua a essere alimentata. Hera - secondo la consigliera ambientalista - potrebbe avere le spalle abbastanza larghe per trovare alternative». La discarica è gestita da Asa, che è una controllata

di Hera. Va all'attacco anche la consigliera regionale dei Cinque Stelle **Silvia Piccinini**: «Le parole del sottosegretario Baruffi ci fanno temere che l'ampliamento della discarica di Castel Maggiore sia quanto mai prossimo».

